



BIELLA

E PROVINCIA



Redazione: via XX Settembre 17
BIELLA 13900
Tel. 015 8352611

Fax: 015 2522379
E-mail: biella@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/biella

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via Colombo 4

Telefono: 015 2522926
015 8353508
Fax: 015 2522940



In gran parte soleggiato con qualche temporale nel pomeriggio sulle Alpi, in transito anche in pianura in serata. Possibili fenomeni intensi.

OGGI 20°|32° DOMANI 20°|32° SABATO 22°|35°

CONTRASTO AL BRACCONAGGIO

Le guardie venatorie avranno un'arma per la difesa personale

Approvata la proposta in consiglio provinciale: così saranno più autorevoli

E' giusto che una guardia del servizio di vigilanza ittico venatorio sia in possesso di un'arma d'ordinanza, che potrebbe usare durante l'attività di controllo della fauna? In tempi recenti, un paio di guardie hanno fatto notare che in certe situazioni, proprio come poliziotti e carabinieri, non sarebbe male avere un'arma di difesa personale.

L'esigenza potrebbe infatti avere le sue precise motivazioni: soprattutto sul tema del contrasto al proliferare degli ungulati. A fronte delle campagne per il contrasto dei cinghiali, è reale il rischio di imbattersi in vere e proprie attività di bracconaggio, quindi in situazioni in cui la sicurezza personale diventa un punto fondamentale. «Al momento

non abbiamo registrato casi particolari, ma riteniamo giusto che le guardie abbiano un senso di maggiore autorevolezza» spiega il dirigente della Provincia Giorgio Mosca. Così la proposta è stata inserita nella modifica del regolamento e approvata l'altro giorno dal Consiglio provinciale all'unanimità.

STEFANO ZAVAGLI — P. 53



Chiude la palestra Metropolitan: l'ex Standa di nuovo vuota

La palestra Metropolitan lascia i locali dell'ex Standa: un altro edificio storico rischia l'abbandono?
SERVIZI — P. 52

DUE COLPI NEL BIELLESE

Identificata la donna che chiedeva indicazioni e poi rubava i gioielli

Avrebbe colpito per due volte nel Biellese la pregiudicata romana F.C., 28 anni, specialista dei furti con destrezza. La donna è stata identificata e denunciata dal reparto investigativo dei carabinieri. «L'abbiamo cercata nell'appartamento in cui ci risultava visse a Milano — spiega il maggiore Massimo Colazzo —, ma da qualche mese era sparita. Le indagini per rin-

tracciarla sono in corso».

La giovane, in compagnia di un'altra donna per ora non identificata, avrebbe, il 31 maggio scorso, rubato una catenina per poi tornare nel Biellese il 3 luglio, sfilando un orologio Rolex, poi rivelatosi contraffatto, dal polso di un pensionato. In entrambi i casi aveva fermato la vittima con la scusa di chiedere un'indicazione. Ot-

tenuta la risposta improvvisava un abbraccio per ringraziare l'interlocutore e in quel momento scattava il furto, portato a termine con tanta abilità che i derubati se ne sono accorti soltanto una volta arrivati a casa.

I movimenti e il volto della donna in uno dei due episodi sono però stati ripresi dalla videocamera di un negozio, il che ha permesso al nucleo investigativo di scoprire l'identità della donna, che, nonostante l'età, ha già numerosi precedenti. La sua foto è stata poi riconosciuta dai derubati. L'altra donna non è stata invece inquadrata mentre è finita nel video l'auto usata dalla coppia, una Citroen C4. M. zo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARRESTATO A LESSONA

Fermato con la droga dopo essere evaso dagli arresti domiciliari

Stava rientrando a Biella sull'auto di un parente, quando a Lessona ha incrociato una squadra del nucleo investigativo dei carabinieri. Quello di Gianluca D. è un volto ben conosciuto dalle forze dell'ordine e, dato che avrebbe dovuto trovarsi ai domiciliari, i militari l'hanno fermato per un controllo. Anche se a bordo dell'auto non è stato

trovato nulla, è bastata la minaccia di recarsi in ospedale per una perquisizione più minuziosa perché rivelasse di aver nascosto nel retto due involucri, uno con 10 grammi di eroina e uno con un grammo di cocaina. E' stato quindi arrestato per evasione e detenzione ai fini di spaccio: stamattina si svolgerà l'udienza di convalida, lo assiste l'av-

vocato Francesca Grosso.

Soltanto qualche giorno prima era già stato denunciato dagli agenti di una volante, sempre per evasione: questi infatti non l'avevano trovato in casa alle 14, mentre l'uomo era autorizzato a uscire la mattina soltanto fino alle 13 per recarsi al Serd o provvedere a piccoli acquisti, ma senza mai muoversi dalla città. Con una lunga serie di condanne alle spalle, in questo caso era finito agli arresti domiciliari sempre per una vicenda legata allo spaccio di stupefacenti: dopo essere stato fermato aveva inghiottito un modesto quantitativo di droga, il che non era però bastava a ingannare i poliziotti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPAZIO PLUS SP+

MUSICA

SIMONA ROMAGNOLI

Il jazz di Sugarpie and The Candyman in scena al Ricetto

P. 61



IL CASO

MATTEO PRIA

Un'oasi naturalistica al posto dei capannoni devastati dai «rave»

P. 57



INTERVISTA

CORRADO NEGGIA

Coppo: «La Biellese se la può giocare fino in fondo»

P. 65

TENNIS

MARCO PERAZZI

Sei biellesi cercano gloria al «Thindown»

P. 63

NUOVO BRAND

In Toscana sono protagonisti i tessuti eco-chic "made in Biella"

«Per il mio brand servivano tessuti ecologici in sintonia con la nostra filosofia per questo, dopo una ricerca, sono arrivata a Biella». Così la fashion designer toscana Irene Laudini, ha bussato da Subalpino e Tollegno 1900 per realizzare la sua collezione ecochic.

Aesthego è un nuovo ethical luxury bespoke brand, radicato nel territorio toscano, nella sua storia artistica, culturale e nella sua naturale bellezza. Le collezioni raccontano e si raccontano tramite dettagli innovativi su capi completamente artigianali ed ecofriendly. «E proprio attraverso dettagli e sofisticati passaggi diamo vita alla nostra linea su misura dove la personalizzazione diventa uno tra i nostri punti di forza - prosegue Laudini - . A Pietrasanta si svolgerà l'evento di lancio perché pensiamo che possa essere il luogo della più vera espressione della nostra ricerca. Sabato sera proporremo un appuntamento realizzato in collaborazione con la Galleria d'arte Enrico Paoli e il Centro Studi Sauro Cavallini. Una performance originale e surrealistica tra i capolavori monumentali esposti in piazzetta San Martino e nel Campanile del Duomo».

«E' un'idea vincente e ci auguriamo che un progetto tutto giocato sulla sostenibilità possa davvero avere successo. Irene ha scelto un tessuto di lana di yak, in cui il colore è naturale e la fibra è solo lavata e follata per dare una mano morbida. Nulla di chimico insomma e tutto certificato da Tessile e Salute, un vero tessuto organico. Saremo a tutti a Pietrasanta a fare il tifo» Commenta Nicolò Zumaglini dal lanificio Subalpino.

«Abbiamo accettato con piacere di collaborare con Aesthego perché amiamo supportare i giovani che condividono i nostri valori: l'attenzione alla sostenibilità, il prestigio del made in Italy, l'apprezzamento per chi ha alle spalle una lunga tradizione e la ricerca di tessuti pregiati» concludono da Tollegno 1900. P.G. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI